

Codice scheda: ASC A4540309 (Microscheda: 3940D1/2)  
Luogo e data: TORINO - 11/03/1898  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VACCHINA BERNARDO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Provvederà la stampa della relazione sulla missione nella Pampa Centr. sul BS. È preoccupato per la scarsezza di personale. Possibile chiusura delle case di Pringles e Canesa. Si vada adagio con nuove aperture.

\*\*\*

Torino, 11 marzo 1898

Carissimo Don Vacchina

Abbiamo letto la bella relazione sulla vostra Missione nella Pampa Centrale: spero comparirà tutta sul Bollettino. Secondo il tuo desiderio ne avviserò il Direttore affinché ne curi la veste: specialmente avviserò il Redattore dello spagnolo.

Mi fa pena che stiate a disagio per il personale: ma per vostra consolazione vi dirò che questa è un po' la condizione generale di tutte le case. Se potrai in avvenire aiutar a coltivar bene il personale che avete, e non concentrare in Patagonia ciò che non serve per altre case, spero le cose prenderanno miglior avviamento. Converrebbe proprio tener in ogni casa della Patagonia almeno un prete ed un catechista che vadano sempre in cerca delle popolazioni d'Indii o di Cristiani disperse; come fan Don Milanese e Don Gavotto. Noi non ci rifiutiamo dal mandar personale a misura che ne abbiamo; ma ormai sono tante le missioni e siti che ne abbisognano che si è sempre insufficienti. Perciò per qualche tempo converrà che vi asteniate dal far nuove fondazioni. Venendo qua Monsignor Cagliero per il Capitolo Generale speriamo potrà portar seco qualche nuovo operaio o semi-operaio evangelico. Non sarà conveniente forse che Don Milanese si fermi nel nido che si è fabbricato; il Signore gli ha dato tutte le qualità per essere missionario volante in favore degl'Indii.

Mi dici che forse quest'anno chiuderete Pringles e Conesa per mancanza di personale. Rincesce, ma non mi meraviglio. Nella Pampa

Centrale si voleva aprire una sola casa; invece ve ne sono già tre. Certamente questo decima il personale. Pare che anche Don Vespignani abbia chiuso una delle sue case. Questo ci fa conoscere che bisogna proprio andare adagio nell'aprirne delle nuove. Quanto a noi non si dovrebbe lamentarsi che non mandiamo personale alle Missioni: chè ogni anno partono di qui non a decine, ma a centinaia. Bisogna che anche in tutte le case si studi di formar nuovo personale. Così tu che sei ora Provicario nella Patagonia studia non solo di guadagnare a te e soprattutto a Monsignore il cuore degli attuali confratelli, ma altresì a formare una buona pipiniera di altri operai. Non isgomentarti poi delle difficoltà che incontrerai; ma con la carità, pazienza, prudenza e specialmente con la preghiera sii costante nel duplice oggetto di guadagnare il cuore di tutti gli attuali operai evangelici e formarne dei nuovi. Il Signore ti benedica e benedica le tue fraterni sollecitudini in favore della Patagonia Settentrionale, Centrale e Pampa Centrale. Tanti saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci spedire le qui unite.

Corino 11-III-94

Caro D. Vaccina

Abbiamo letto la bella relazione sulla vostra  
missione nella Sampa Centrale; spero com-  
parire tutta sul Bollettino. Secondo il desiderio  
che avviserò il Direttore affinché ne  
curi la veste; specialmente avviserò il D. Dal-  
toro dello Spagnuolo  
mi fa pena che giate a disagio per il personale; ma  
per vostra consolazione vi dirò che questa è un  
po' la condizione generale di tutte le case.  
Se potrai in avvenire aiutar a coltivare bene  
il personale che avete, e non concentrare in  
Patagonia ciò che non serve per altre case,  
spero le cose prenderanno miglior avviame-  
to. Converrebbe proprio tener in ogni casa della  
Patagonia almeno un prete ed un catechista  
che vadano sempre in cerca delle popola-  
zioni di Indiani e di Cristiani di diverse com-  
pagnie: Milanese e S. Gavotto. - Noi non ci  
rifutiamo dal mandar personale a misura  
che ne abbiamo; ma ormai sono tante le  
missioni e siti che ne abbisognano che si è  
sempre insufficiente. Perciò per qualche tem-  
po converrà che vi asteniate dal far nuove  
fondazioni. Venendo qua Mons. Cagliero per  
Capp. Gen. speriamo potrà portar seco qual-  
che nuovo operaio o semi-operaio evang-  
lico. - Non sarà conveniente forse che S. Mi-  
lanese si fermi nel nido che si è fabbricato;  
il Signore gli ha dato tutte le qualità per esse-  
re missionario volante in favore degli Indiani

394X 01

ARCHIVIO SALESIANO

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

P. S. Favonius spedi la qui unita

mi dici che forse quest'anno chiederete  
fringet e conesa per mancanza di per-  
sonale. Brucere, ma non mi maraviglio.  
Nella Sampa Centrale si voleva aprire una  
sola casa; invece ne sono già tre. Certam-  
ente questo è l'ultima il personale. - Sare  
che anche D. Vespiquani abbia chiuso una  
delle sue case. Questo ci fa conoscere che  
bisogna proprio andar adagio nell'aprire  
delle case. - Quanto a noi non si do-  
vrebbe lamentarsi che non mandiamo  
personale alle missioni; che ogni anno  
partono di qui non a decine, ma a  
centinaia. Bisogna che anche in tutte  
le case si studi di formare nuovo per-  
sonale. Così tu che sei ora provicario  
nella Patagonia studia non solo di qua-  
druppare a te e soprattutto a Monsignore  
il cuore degli attuali confratelli; ma  
altresi in formare una buona pippine-  
ra di altri operai. Non isgomentarti per  
delle difficoltà che incontrerai; ma colla co-  
rità, pazienza, prudenza e specialmente  
colla preghiera sii costante nel duplice  
oggetto di guadagnare il cuore di tutti  
gli attuali operai evang. e formare  
dei nuovi. - Il Signore ti benedica e benedica  
le tue fraterni sollecitudini in favore della  
Patagonia Settentrionale, Centrale e Sampa  
Centrale. Contri saluti a tutti Dal

2no aff. in G. e M.  
1no. Michel Ruo

3940 02